

Abilità in Natura e Cittadino Attivo

Questo progetto è proposto da Anffas Trentino Onlus con l'intento di coinvolgere giovani in percorsi SCUP sia sulle sedi presenti su Trento e Aldeno che nella zona di Borgo Valsugana offrendo ai giovani l'opportunità di conoscere contesti diversi e arricchire la gamma di relazioni delle persone con disabilità intellettiva (DI) che frequentano le strutture Anffas anche in un'ottica di attività sociali attivate in contesti a contatto con la Natura e con il cittadino. La durata del progetto sarà di 12 mesi e coinvolgerà **6 giovani**. Nella stesura il termine persona con DI può essere sostituito dal termine ospite.

CHI SIAMO

Anffas Trentino - Associazione Nazionale di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva (DI) e Relazionale (d'ora in poi nella stesura utilizziamo solo Anffas), è presente sul territorio provinciale con 45 strutture (centri diurni –case alloggio- centri integrati) che erogano servizi in ambito socio assistenziale, socio educativo, occupazionale, formativo, riabilitativo, abilitativo, di assistenza scolastica e domiciliare.

PERCHE' IL PROGETTO SCUP

I nuovi ragazzi di servizio civile avranno come compito quello di affiancare gli educatori e contribuire ad arricchire la sfera relazionale delle persone con DI offrendo modelli di comportamento adulti e responsabili.

Ci attendiamo che il progetto sia un'opportunità:

- di crescita professionale e personale con ricadute positive anche sull'équipe di lavoro (come

confermato dalle scorse edizioni);

- di valorizzazione delle proprie competenze partecipando a processi d'inclusione sociale;

- di trasmettere una reale cultura di accettazione, di inclusione sociale e di volontariato.

Intendiamo così contribuire a sviluppare una società più solidale e più inclusiva, in grado di valorizzare le diversità e le capacità di ogni cittadino, realizzando una parte della "promessa" che Anffas Trentino condivide con lo SCUP. L'azione del giovane è supporto, accompagnamento, ascolto, comprensione e mediazione per sostenere desideri ed interessi che la persona con DI manifesta e mettersi in gioco su diversi aspetti sociali.

Attraverso il servizio civile si sono sviluppate significative relazioni nelle quali alcuni ospiti hanno vissuto rapporti amichevoli con gratificazione, atteggiamenti sereni, stati d'animo positivi.

PASSAGGIO DI TESTIMONE

Considerati i risultati che sta ottenendo il progetto ConTeSto Crescendo 3, "L'Isola che c'è" e "Insieme ai giovani spicchiamo il volo" proponiamo una versione rivolta ad attività nel verde

e di cittadinanza attiva secondo le indicazioni avute in fase di valutazione e ai suggerimenti dei giovani SCUP”: Samia, Erica e Alessandro.

Grazie al contributo dei giovani abbiamo ripensato ad alcune attività che ci sembrano adatte per creare relazioni significative tra ospiti e giovani.

Erica ed Alessandro il Servizio Civile lo stanno svolgendo in Anffas in particolare nell'Area Giovani Adulti. Qui partecipano ai progetti “Club Adulti” e “Casa Satellite”: il primo si occupa di attività socio-educative mentre il secondo è un percorso di semi-autonomia abitativa. Oltre a questo partecipano assieme a diversi progetti tra i quali: “Io cittadino!” e “GAP” . Nel primo si affronta il delicato tema dei diritti e doveri che le persone con disabilità hanno, mentre con il gruppo “GAP” (Gruppo Ambiente Pulito) gli ospiti partecipano ad un percorso per capire cosa significa un ambiente pulito e tutte le norme e le regole da mantenere. Erica ci dice che la parte che preferisce di quest'ultimo percorso è che i ragazzi di GAP stanno creando una conferenza per sensibilizzare le persone al rispetto di tutte quelle che sono le riserve naturali e le aree protette in trentino, con l'obiettivo finale di acquisire il ruolo “guide turistiche” all'interno di alcune di queste riserve.

Alessandro continua dicendo che: “il tema ambientale è molto importante e responsabilizzare le persone al rispetto della Natura va fatto; e perchè no con modalità diverse dal solito come visite guidate nelle aree protette, video e tante altre modalità di comunicazione. “

Anche Samia sta facendo Servizio Civile in Anffas all'interno di una comunità. Qui sta facendo molte attività quali relazionarsi con l'altro, giochi, attività di laboratorio, laboratori musicali e molte passeggiate. “Su richiesta di alcuni ospiti riesco e soddisfare i loro desideri, ad esempio comprare CD, calendari o quello che desiderano avere. Alcuni ospiti desiderano uscire per prendere un po' aria, per stare un po' da soli e prendere un po' di sole. “ (..)

“In questi mesi abbiamo anche pensato di attivare un progetto per creare un orto sul balcone da accudire e per osservare gradualmente la crescita delle piantine. Sono riuscita a relazionarmi molto bene sia con gli ospiti che con gli operatori e specialmente sono molto contenta di essere riuscita ad entrare in un ambiente familiare. “

Grazie ai suggerimenti dei nuovi ragazzi in Servizio Civile abbiamo strutturato una proposta che prende in considerazione la cura della persona e l'ambiente in diverse sfaccettature e che vada a potenziare alcune attività presenti ma che necessitano l'aiuto di nuove energie giovani.

RUOLO DEI GIOVANI

Approccio e ruolo dei giovani SCUP saranno attentamente rispettati attraverso la supervisione degli OLP e la condivisione del loro intervento da parte dell'equipe di operatori/educatori delle strutture coinvolte. il ruolo del giovane viene identificato per il suo apporto e la partecipazione alla vita della struttura. I giovani saranno di supporto al personale ma per costruire un rapporto più di carattere amicale con l'ospite anche e specialmente nel contesto delle attività di sostenibilità ambientale. Il giovane può porsi come colui che fa insieme all'ospite.

Riassumendo i giovani in Servizio Civile faranno esperienza di:

-cittadinanza attiva: potere dell'esempio, mobilitazione e attivismo, mettere le mani in pasta, fare assieme

-consapevolezza: approfondimento alle questioni legate all'ambiente in generale e alle abitudini degli ospiti e degli educatori nel particolare

-sensibilizzazione: discussione sulle difficoltà di "raccontare questa storia", cambiare abitudini; mettersi in gioco e creare comunicazione

-creazione e condivisione: condivisione con gli ospiti di esperienze e di nuove abitudini, per far loro conoscere territorio e proporsi al territorio.

INDICATORI DI EFFICACIA

Saranno misurati due strumenti di efficacia, uno rispetto al grado di benessere degli ospiti e sulle attività relativi alla sostenibilità ambientale

1. Il raggiungimento degli obiettivi che rilevano il grado di benessere/agitazione nella persona con DI: Cohen-Mansfield-Agitation-Inventory di Cohen, o che evidenziano il bisogno di sostegno necessario per raggiungere determinate autonomie, come Support Intensity Scale (Thompson et. al).

2. Report di rilevazione fatto dai ragazzi di Servizio Civile sulle abitudini già presenti riguardanti le attività in Natura nelle strutture Anffas e le loro proposte che scaturiranno durante il percorso, per valutare se sono cambiati alcuni aspetti riguardo a piccoli gesti e attenzioni green. Gli indicatori saranno individuati grazie ad una formazione sui temi dell'ambiente.

STRUTTURE COINVOLTE E OLP

Il progetto si attua in alcune strutture di Anffas Trento (via Volta e Madonna Bianca) Aldeno e Borgo Valsugana, con l'intenzione di coinvolgere i giovani nel supportare le persone con DI in alcune attività relazionali, sociali e rurali già attive o in via di sviluppo in Anffas: attività nel verde, gite e uscite, attività ludico-ricreative e di accompagnamento.

Le strutture interessate dal progetto per i 6 posti disponibili sono le seguenti: centri diurni di Trento (Madonna Bianca, via Volta), Aldeno e il Centro Integrato Piazza Romani a Borgo Valsugana.

Tutte queste strutture sono coordinate attraverso l'azione di un'equipe di Anffas formata da specifici gruppi di educatori, operatori e operatori socio sanitari con la supervisione del referente di struttura, del coordinatore di zona, del pedagogista psicologo e l'intervento operativo di terapisti.

Aldeno propone percorsi educativi ed operativi che in alcuni casi possono portare ad esperienze pre-lavorative esterne di stage fra le quali anche attività rurali come quella in malga o attività nel bosco, giardinaggio.

Tutte le attività, anche contenute o ridotte, di sostenibilità ambientale, di fattoria o rurali si traducono positivamente in abilitazione, soddisfazione, gratificazione e senso di responsabilità per la persona con DI coinvolta.

La sede di riferimento progettuale è quella di Madonna Bianca a Trento e l'OLP di riferimento è Davide Simonini.

Sono poi collaboranti altre figure OLP nelle strutture correlate al progetto ovvero l'educatore OLP di Aldeno Gabriele Bianco, l'educatore Daniele Uber, operativo sui Centri Via Volta ed Happy Ranch, che effettua il Corso OLP di aprile.

Il Centro Integrato Piazza Romani a Borgo Valsugana è costituito da un centro socio educativo e da una comunità alloggio. Articolato negli spazi e nelle attività anche a misura della persona con DI anziana

In questo ambito l'OLP di riferimento è Michela Battaini coadiuvata dall'OLP Romina Larocca che coordinano le strutture Anffas di zona.

NUMERO GIOVANI

Il progetto prevede un numero massimo di 6 giovani ed un minimo di 3.

Con riduzione del numero, per la collocazione dei giovani, si farà riferimento alla residenza ed alle necessità logistiche dei candidati per agevolare il più possibile il servizio.

Saranno i giovani a valutare dove (se a Trento e/o in periferia) poter operare con più agio. L'attività progettuale sarà comunque proposta e verranno mantenuti gli obiettivi. Ad avere minor beneficio, purtroppo, saranno quegli ospiti che non potranno fruire del loro intervento. In ogni caso è più opportuno e di maggior valore operativo e formativo che, in caso di riduzione, si limiti l'intervento a quelle strutture che saranno meglio collocate in base alla residenza ed alle necessità di spostamento dei giovani, evitando di centellinare la loro collaborazione per salvaguardare più sedi e più ospiti. Nello stesso tempo gli obiettivi hanno possibilità di essere perseguiti, poiché l'attività è ridimensionata solo in termini di raggio d'azione territoriale.

MODALITÀ DI INTERVENTO E COMPETENZE ACQUISIBILI

Il giovane SCUP avrà l'opportunità di investire sulla propria persona, per una "cittadinanza responsabile", intesa come promozione della propria qualità e peculiarità, tutela e partecipazione alle regole di carattere etico.

Applicarsi, sperimentare e trovare soluzioni diventerà proponibile quando i giovani avranno oggettivamente raccolto delle esperienze, imparando a comunicare e proporsi agli ospiti considerandoli in modo specifico e non generalizzato. Potranno imparare che spesso la semplicità dell'atteggiamento, del gesto, del linguaggio ha più efficacia di teorie o metodologie precostituite.

Il rapporto non dev'essere io ti insegno e tu impari, ma "facciamo insieme".

Quale repertorio professionale è individuato quello della Regione Emilia Romagna che aiuta ad inquadrare il ruolo e le competenze:

RUOLO PROFESSIONALE: ANIMATORE SOCIALE • **UNITÀ DI COMPETENZA:** ANIMAZIONE SOCIALE

RISULTATO ATTESO: •Attività di animazione sociale rispondenti alle esigenze educative e sociali dell'area d'intervento.

INDICATORI: •Definizione e realizzazione delle attività di animazione (es. laboratori manuali). •Elaborazione e organizzazione del materiale e degli spazi •Promozione della partecipazione sociale della persona •Valutazione e documentazione dei risultati/progressi raggiunti dall'ospite.

CAPACITÀ: •Applicare tecniche di socializzazione atte a sostenere l'emancipazione e a contrastare l'isolamento socio-affettivo anche attraverso la valorizzazione delle possibilità offerte dall'ambiente di appartenenza e dal mondo esterno •Individuare ed incoraggiare modalità di incontro ed integrazione sociale per favorire l'inclusione eliminando pregiudizi e stereotipi •Riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento, di singoli e gruppi, alle attività proposte, prefigurando possibili azioni di affinamento e messa a punto •Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco.

CONOSCENZE: •Metodologie di analisi della personalità e della relazione d'aiuto •Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report, etc. •Tecniche di comunicazione e interazioni diretta e mediata •Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi sociali ed assistenziali •Organizzazione dei servizi socio-assistenziali e delle reti informali di cura •Tecniche di animazione: teatrale, espressiva, musicale, motoria, ludica •Tecniche laboratoriali di manipolazione creativa di materiali •Tipologie di contesti laboratoriali •Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza •La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

1)ATTIVITÀ NEL VERDE

Sono attività organizzate a calendario con gli educatori di riferimento per fare attività a contatto con la natura e scandire parti della giornata volte a ripensare le attività da un punto di vista sostenibile e in armonia con l'ambiente.

SI DESCRIVONO DI SEGUITO LE ATTIVITÀ SPECIFICHE NEL VERDE PER OGNI CENTRO:

-TRENTO: VIA VOLTA e MADONNA BIANCA

attività in malga a Bedollo. Da anni proseguiamo la collaborazione con l'azienda agricola Le Mandre di Bedollo. Settimanalmente saliamo da loro e svolgiamo piccoli incarichi lavorativi, come riempire le mangiatoie delle pecore o accatastare la legna, o altro che ci viene indicato

dal proprietario, sempre molto presente e collaborativo. Questo ci permette di aprirci ad un contesto esterno, peraltro molto bello, nonché alle persone che gestiscono e interagendo con chi viene in visita alla malga;

- attività di giardinaggio presso l'orto condominiale (comunitario) di via Gramsci. Da alcuni anni abbiamo in gestione un piccolo pezzo di terra in un contesto comunitario, che ci mette a contatto con gli altri proprietari degli orti ed eventuali visitatori. Settimanalmente, almeno una o due volte, andiamo nell'orto con incarichi specifici a seconda della stagione: dalla preparazione del terreno alla semina e poi raccolta delle erbe. Negli ultimi anni ci siamo specializzati nella coltivazione di piante aromatiche, la cui cura e raccolta ci permette poi di proseguire anche in inverno con l'attività, con la preparazione di manufatti a base di erbe seccate (unguenti e preparazioni cosmetiche in particolare);

- HAPPY RANCH è un cortile di comunità: un luogo in mezzo al verde in cui la comunità di Cognola passeggia per conoscere gli amici “della stalla”, tanti animali da cortile accuditi dai nostri ospiti. I giovani (in servizio civile aiuteranno nelle proposte alle famiglie, alle scuole e aperte alla comunità. Cureranno quotidianamente assieme ai nostri ospiti i vari animali della piccola fattoria.

- ETR (EASY TO READ): il linguaggio Facile da Leggere consiste essenzialmente nella semplificazione di concetti e di termini, in modo che possano essere compresi da tutti: il gruppo di traduzione, composto da operatori e persone con D.I., riceve il testo dal committente: si incarica di leggerlo, di comprenderlo notando gli ostacoli per una facile elaborazione e di seguito traduce in linguaggio semplice da leggere e da comprendere il contenuto del testo, applicando le regole del metodo Easy To Read. Un gruppo esterno, riconosciuto come gruppo di controllo - composto sempre da operatori e da persone con D.I. - valuta in prima persona e come gruppo l'effettiva accessibilità dei testi e propone eventuali correzioni e modifiche, sia intervenendo sul linguaggio che sugli aspetti grafici e iconici. L'elaborato finale è discusso con i committenti, in modo da perfezionare ulteriormente la qualità dei documenti e valutarne la diffusione ai cittadini. Al momento le collaborazioni sono con MUSE ed Ecomuseo dell'Argentario.

PARTNERSHIP E RETI TERRITORIALI:

- Al momento è attiva la collaborazione con la parrocchia di Madonna Bianca per la quale abbiamo appena restaurato le panchine del sagrato e del parco di San Rocco e stiamo portato avanti la realizzazione, assieme ai giovani della chiesa, delle piastrelle in terracotta per la via crucis. Il progetto di cittadinanza attiva nel periodo primavera/autunno si occupa anche della pulizia del piazzale in maniera volontaria;

- circoscrizione dell'Argentario: il nostro centro Happy Ranch è inserito in un contesto collinare (Cognola di Trento) e attiva diverse sinergie con tutta la comunità dell'Argentario. La biblioteca organizza letture animate in Fattoria, la scuola elementare Comenius partecipa con diverse iniziative, feste e momenti di scambio e relazione; le Associazioni del territorio e la Circonscrizione organizzano assieme ad Happy Ranch eventi e momenti di Comunità.

-ALDENO

- attività in Malga: ogni settimana il Centro Giovani di Aldeno (assieme al gruppo giovani di Aldeno CO ALDENO) si reca a Malga Candriai per cura degli spazi di vita degli animali, gestione e riordino degli spazi esterni. E' operativa anche la costruzione di un sentiero che dovrebbe diventare un percorso didattico. Si stanno sperimentando alcune attività di riordino degli spazi interni all'agriturismo;
- attività in serra: ogni settimana il Centro Giovani si reca presso la serra di Maistri Roberto dove si occupa della cura di piante, diserbo, semina e lavoretti di manutenzione.
- attività nel bosco: per pulizia e cura di sentieri boschivi.

PARTNERSHIP E RETI TERRITORIALI:

- Le quattro Malghe sono Le Mandre a Bedollo, due Malghe a Garniga e la Malga a Candriai;
- le serre del signor Maistri Roberto sono un'opportunità che consente ai nostri allievi di interagire con il paese di Aldeno, con i vari clienti, di sentirsi utili ed operativi
- le attività nei boschi sono in collaborazione con la SAT e con le Aziende Forestali;
- gruppo giovani di Aldeno: Co Aldeno.

- BORGIO:

- Centro Ippico Mascalcia: in località Spagolle : i nostri ospiti si recano ogni settimana per fare attività in maneggio. Oltre all'attività con i cavalli sono organizzati momenti in area verde e passeggiate;
- Parco della Pace: un'area verde proprio nel cuore del paese. Con i suoi prati e giardini fioriti è l'ideale per una passeggiata o per portare i bambini a giocare e divertirsi. Quest'area è fondamentale per mantenere il contatto con il territorio e la comunità. I nostri ospiti possono incontrare e incrociare gli sguardi dell'altro mentre si prendono cura di piante e aiuole. Da quest'anno stiamo iniziando a pensare un percorso sensoriale;
- attività in orto dal 2012 in Piazza Romani: un angolo di orto ospita i nostri ragazzi che sperimentano l'agricoltura e la coltivazione inclusiva;
- da quest'anno stiamo collaborando con il Comune di Borgo per il mantenimento e abbellimento di una parte di ciclabile dove favorire i contatti sociali e in collaborazione con la Pro Loco, essere un punto informativo per i ciclisti.

PARTNERSHIP E RETI TERRITORIALI:

- Centro Ippico Mascalcia di via Spagolle: le attività vengono fatte da più di 15 anni ed il centro ippico, con il tempo, ha cominciato a co-progettare le attività assieme ad Anffas creando nuove proposte e diversificando l'offerta;

- area verde presso il Parco della Pace è un'area messa a disposizione dal Comune;

- l'attività in orto in Piazza Romani favorisce il legame con tutta la cittadinanza e la comunità.

Obiettivi

- offrire agli ospiti l'opportunità di sperimentare un ruolo attivo all'interno di contesti diversi dai centri
- riconoscere ed esprimere le emozioni
- ampliare la gamma delle relazioni
- riconoscere le proprie risorse, sperimentare limiti, trovare soluzioni
- facilitare l'apprendimento di regole sociali e la condivisione di spazi
- Offrire un'opportunità di sperimentare un ruolo attivo
- Rinforzare o mantenere l'autonomia personale
- Aumentare l'auto-determinazione e il senso di appartenenza sociale
- Sperimentare relazioni

ATTIVITA' GENERALIZZATE CHE VENGONO PROPOSTE IN OGNI CENTRO E CHE COINVOLGONO ANCHE GIOVANI IN SCUP

2)GITE / USCITE

Le uscite saranno proposte nel territorio di appartenenza, ma potranno avvenire in cooperazione tra vari gruppi (che potranno) incontrandosi e promuovendo insieme un appuntamento compatibile.

Le uscite organizzate in un'ottica di mindfulness offrono occasione di attività fisica all'esterno con benessere psico-fisico e con effetto positivo motivazionale.

Obiettivi

- Incrementare le capacità organizzative e lavorative delle persone disabili
- Incrementare le autonomie a livello operativo
- Comprendere il bisogno degli animali e prendersi cura di loro
- Incrementare il senso di autostima e senso di auto-efficacia
- Creare occasioni di socializzazione con visite guidate e/o spontanee.

3)ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE E ACCOMPAGNAMENTO

Attività ricreative, cognitive, di animazione, ludico-ricreative (uscita in biblioteca, cinema, giochi da tavolo) per promuovere socializzazione e creazione di gruppi amicali in grado di muoversi sul territorio. Con il gioco si vogliono creare occasioni per sperimentare la sana competizione, la gioia della vittoria e il controllo della frustrazione, il lavoro di squadra, l'appartenenza ad un gruppo, il riconoscimento personale di limiti e risorse. I giovani SCUP hanno la possibilità di applicarsi in attività di laboratori, disegno, musica e movimento/ballo, accompagnamento in attività sportiva (sempre affiancati da un operatore) e accompagnamento alla quotidianità.

Obiettivi

- offrire agli ospiti l'opportunità di sperimentare un ruolo attivo nell'espressione dei desideri
- riconoscere ed esprimere le emozioni
- ampliare la gamma delle relazioni
- riconoscere le proprie risorse, sperimentare limiti, trovare soluzioni
- facilitare l'apprendimento di regole sociali e la condivisione di spazi.

AZIONI SCUP

I giovani, insieme ai gruppi operativi, proporranno le attività e aiuteranno a realizzarle. Sosterranno gli ospiti nelle possibili frustrazioni, offrendo un supporto nella mediazione di difficoltà nei rapporti interpersonali, motiveranno al cambiamento (es. in attività cognitiva), trasmetteranno modalità relazionali adeguate attraverso il proprio modello.

Aiuteranno nell'individuare spazi di partecipazione e riconoscimento esterno, nella co-progettazione attività di cittadinanza attiva con gli operatori e ospiti.

Ricerca di collegamenti con servizi e realtà associative del territorio, valutando le forme possibili di inclusione sociale e sperimentando sistemi di comunicazione alternativa.

Affiancheranno gli operatori e gli ospiti nella cura degli animali e dell'ambiente, cercando di sviluppare le autonomie degli ospiti in base a bisogni e capacità. Partecipano all'attività di fattoria, con livello di impegno diverso in base ad interesse ed attitudini.

ORARIO DI ATTIVITÀ: INSERIAMO LE FASCE ORARIE

Il servizio settimanale prevede 5 giorni di attività e 2 giorni di riposo con media di 6 ore al giorno in fasce orarie fra le 08.30 e le 16.30 o fra le 11.00 e le 19.00

Potrà prevedere alcune attività nel fine settimana (il sabato o la domenica) nella fascia oraria 09.30/17.00

Nei giorni di festività annuali i giovani saranno esenti dal servizio.

In orario di servizio il pranzo è considerato orario di attività.

ACCOGLIENZA ED INSERIMENTO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

L'accoglienza avverrà attraverso un primo incontro in sede amministrativa, per conoscere le varie figure di riferimento del servizio, alimentare fin da subito il senso di appartenenza, approfondire alcuni aspetti organizzativi in relazione al servizio civile in relazione al contesto dell'Ente. Si prevede già con l'avvio la formazione specifica sulla sicurezza.

Successivamente l'Olp della sede principale e gli Olp delle strutture collaboranti accoglieranno i giovani negli ambiti di riferimento presentando le persone e l'organizzazione.

L'impegno di attività iniziale presso la Sede Amministrativa occupa i giovani da uno a due giorni.

REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ:

Dopo il secondo mese di attività verranno realizzate le diverse attività previste dal progetto ed i giovani avranno maggiori elementi per iniziare a mettere a disposizione della persona con DI il proprio supporto e nel contempo avviare una relazione più sicura e concreta. L'autonomia in questa azione dipende da quanto hanno compreso ed elaborato oltreché dalla valutazione dell'Olp e dell'équipe. Nelle comunità alloggio sarà richiesta la presenza dei giovani per un giorno nel fine settimana sarà concordato un orario compatibile con i mezzi pubblici e con gli impegni dei ragazzi.

MONITORAGGIO E RESTITUZIONE FINALE

Contemporaneamente all'attività operativa si concorderanno gli appuntamenti di monitoraggio in cui si condividono gli strumenti di valutazione, incentivando la raccolta delle evidenze per il raggiungimento delle competenze. Nella fase finale del percorso verrà dato giusto spazio alla restituzione che avrà finalità di orientamento, di valorizzazione dell'esperienza e delle competenze acquisite.

FIGURE CHE AFFIANCANO I GIOVANI

I giovani saranno supportati non soltanto dalla figura dell'Olp e degli Olp ma anche da un'équipe multidisciplinare allo scopo di abituarsi al rapporto con l'altro e con le differenze, le risorse, le abitudini, le difficoltà e il carattere dell'altro con le quali ci si confronta in ogni esperienza di vita non solo delle persone con DI ma anche di ogni giovane, educatore, tecnico, professionista, volontario, genitore, collaboratore. I giovani potranno contare sul supporto OLP e del REFERENTE DI STRUTTURA (inquadrate nel ruolo di RSS ovvero Responsabile Struttura Semplice o nel ruolo di ruolo di RSC ovvero Responsabile Struttura Complessa). La scelta di accogliere un/a giovane e di sviluppare un progetto di SCUP è pertanto condivisa e questo è un valore determinante per la consapevolezza e l'integrazione nell'ambito operativo dei giovani. ASSISTENTI EDUCATORI e OSS (gruppo operatori del centro e della comunità alloggio) che attuano le attività assistenziali ed educative e hanno relazione nella formazione sul piano operativo dei giovani in ottica di osservo – faccio – imparo. Altre figure presenti sono: COORDINATORE, PSICOLOGO, PEDAGOGISTA, RESPONSABILE SERVIZIO CIVILE DELL'ENTE

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA

Per la formazione generale il progetto si affida al programma dell'ufficio servizio Civile PAT.

La formazione specifica si attuerà con uno o due incontri mensili ed assume fondamentale importanza per ogni giovane, in quanto agisce sul piano della formazione al ruolo e della motivazione al senso del servizio e fornisce approfondimenti teorici e pratici. Il modulo sulla sicurezza avverrà entro il primo mese. Sarà altresì importante per ogni giovane usufruire anche di apprendimento immediato sul campo in modo sempre integrativo al programma di formazione.

CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA

Il percorso di formazione specifica sarà proposto prevalentemente nella sede Anffas, in via Unterveger n. 6, salvo la necessità di incontri in modalità video.

1.PRESENTAZIONE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE: 9 ORE

Si forniscono elementi legati a sicurezza e privacy, responsabilità, informazioni sul ruolo del volontariato e sul quadro organizzativo dei servizi in Anffas.

TEMATICHE

- Norme e informazione sui rischi per sicurezza e salute connessi all'impiego dei giovani nel progetto di Servizio Civile. Sarà rilasciato un attestato di frequenza
- Responsabilità civile e penali, coperture assicurative e legge sulla Privacy
- Valori e analisi dei bisogni del volontariato
- Organizzazione servizi Anffas: figure di riferimento, luoghi, aspetti organizzativi generali.

Marco Scarazzini: responsabile sicurezza sul lavoro, 4ore

Luca Moser, responsabile privacy 2 ore

Federica cavallotti e Luca Vareschi: educatori professionali e coordinatori strutture 3 ore

2.CONOSCERE E SAPER LAVORARE CON PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVA. 7 ORE

Approccio alla disabilità in differenti contesti, su aspetti psicologici e sulle principali problematiche fisico sanitarie della persona con DI.

Previsti anche momenti di partecipazione ad alcuni incontri di programmazione nella struttura

(extra orario formazione) per assistere a modalità di lavoro programmatico in equipe.

TEMATICHE

- Nozioni base per comprendere i quadri clinici di persone con DI
- Sapersi relazionare con persone con DI, comportamento problema e tecniche utili
- Le dimensioni della qualità di vita e gli indicatori di efficacia dell'intervento
- Cenni di psicologia sociale - pregiudizi e stereotipi
- Etica professionale

Veronica Pilati, Marilena Carmellini: infermieri professionali in Anffas, 2 ore

Elisabeth Weger: psicologa e progettista, 5 ore

3.DISABILITÀ E SOSTENIBILITÀ 10 ORE

Fornire alcune conoscenze per comprendere i cambiamenti ambientali del nostro tempo e il legame che hanno con la quotidianità.

TEMATICHE

- la sostenibilità ambientale l'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile, creiamo strumenti di monitoraggio green
- modelli di sostenibilità inclusiva, uno sguardo verso la disabilità
- la stalla, l'orto, la relazione nella dimensione del fare

Michela Boldrer formazione ambientale e progetti 6 ore

Lorenzo Bolzon e Daniele Uber Gabriele Bianco, Martino Citroni educatori 4 ore

4.TECNICHE D'INTERVENTO ABILITATIVO: RESIDENZIALITÀ E LAVORO DI RETE. 6 ORE

Fornire alcune conoscenze per comprendere la realtà della vita residenziale e i progetti di autonomia sociale degli ospiti, le modalità di lavoro in rete del servizio sociale.

TEMATICHE

- Residenzialità e progetti di autonomia- dinamiche - gestione del conflitto - comportamenti problema
- servizi sociali territoriali - presa in carico della persona – cenni al ruolo di amministratore di sostegno

Elisabeth Weger psicologa 3 ore

Tiziana Menegatti assistente sociale 3 ore

5.TECNICHE D'INTERVENTO ABILITATIVO: ATTIVITÀ SPECIFICHE. 12 ORE

Approccio ad alcune tecniche a sostegno dell'area relazionale e di intervento abilitativo: comunicazione. musicoterapia, psicomotricità, pet therapy, attività laboratoriali che accanto ad una introduzione di tipo teorico vengono effettuate esercitazioni pratiche dove i giovani potranno comprendere la funzione degli interventi terapeutici.

TEMATICHE

- Interventi a sostegno della dimensione affettiva relazionale - elementi di educazione razionale emotiva

- Favorire l'autodeterminazione e l'essere adulti
- elementi di psicomotricità per l'adulto con DI
- Movimento ed emozione
- Musicoterapia, principi generali
- impiego del suono e la comunicazione non verbale nella relazione d'aiuto
- Setting e processi di miglioramento benessere psico fisico
- Introduzione alla pet therapy
- comunicazione: non solo parole
- Percorsi laboratoriali nei centri diurni Anffas.

Francesca Dorigatti pedagoga 2 ore

Giordano Angeli musicista e musicoterapeuta 2 ore

Oscar Zuccatti educatore/istruttore pet therapy 2 ore

Andrea Bosetti resp. area relazioni esterne/servizio civile 4 ore

operatori/educatori, referenti dei laboratori nei centri diurni 2 ore

5.IL PIANO INDIVIDUALIZZATO 8 ORE

Fornire conoscenze di base in ambito psico pedagogico, aprire la riflessione sui bisogni e sostegni necessari in caso di problematiche gravi.

TEMATICHE

- Elementi di pedagogia e tecniche educative - interventi mirati a sostegno delle autonomie di base
- Tecniche educative, metodologie di valutazione, interventi in area socio-educativa ●Il progetto di vita delle persone con DI ●Bisogni di sostegno necessari alle persone con disabilità grave ●Come fronteggiare problemi comportamentali ●Come agire in un'ottica di autodeterminazione.

Elisa Debastiani pedagoga 3 ore

Elisabeth Weger, Luca Vareschi ed equipe della comunità alloggio 5 ore

TOTALE FORMAZIONE SPECIFICA 52

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Si rielabora per incentivare, valorizzare e promuovere il raggiungimento della competenza traguardo con una partecipazione attiva nella verifica dello stato d'avanzamento del progetto, strutturando mensilmente momenti di colloquio per rielaborare i vissuti e stimolare i processi di autovalutazione, aiutare a focalizzare l'attenzione su eventuali aree di criticità o valorizzare le aree di competenza poco note e di potenziale sviluppo. Ogni giovane sarà invitato al lavoro di raccolta sulla competenza.

PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE

Attraverso il sito www.anffas.tn.it ed in diverse occasioni istituzionali, ricreative e informative che Anffas propone nel corso dell'anno. Prevista anche la possibilità di pubblicare sulla rivista periodica di Anffas e sulla stampa.

CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione attitudinale, che avverrà attraverso un colloquio valutato dall'OLP di riferimento, dall'area progetti e dal responsabile servizio civile e si baserà:

- sulla conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto

- la motivazione a completare il percorso
- l'attitudine al lavoro in gruppo e alla relazione
- esperienze analoghe già svolte.

È considerata positivamente anche la disponibilità del giovane a guidare automezzi dell'associazione ma non è elemento determinante di valutazione.

Il punteggio è espresso con minimo 60 e massimo 100.

RISORSE DISPONIBILI

All'interno delle strutture vengono messe a disposizione stanze per lo svolgimento delle attività, computer con accesso aziendale, materiale di cancelleria ed attrezzature. Sono a carico di Anffas

- le spese utili ad eventuali attività con i giovani in SCUP necessarie alla realizzazione del progetto

- il pasto in orario di SCUP fino a € 8,50 giornaliero per ogni giornata di servizio di ogni giovane.

OBBLIGHI PREVISTI

Per partecipare al progetto di SCUP è necessario il Green Pass vaccinale.